

Elementare Medea: scuola di “ricicloni”

Pubblicato: Venerdì 9 Dicembre 2005

✖ Nel laboratorio manuale è un periodo di intenso lavoro.

Alla **scuola elementare Medea di Varese**, le attività opzionali sono diventate un momento per imparare a creare, trasformare, rinnovare e svecchiare oggetti destinati alla discarica. A dare il via alla sperimentazione è stata la **maestra Conni** e le colleghe che, grazie ad un intenso passaparola, hanno raccolto decine di oggetti fuori uso, ridando loro una vita nuova: vasi, pentole, bicchieri, piatti, barattoli, caffettiere. Per tutte le cose è stata trovata un'idea originale che le ha riportate sugli scaffali del mercatino interno dove sono state vendute per una nuova "avventura".

Da quattro anni, alla scuola Medea i bambini imparano l'arte del riciclo: «Ormai i bambini si sforzano di ritrovare una nuova dimensione per ogni oggetto che ha finito la sua funzione originaria – spiega la maestra Conni – le famiglie ci portano qualsiasi cosa. Persino un vecchio bruciatore che è stato trasformato in fioriera, 300 vasi rotti recuperati in discarica o una serie di scatoloni dei macchinari dell'ospedale».

✖ Accanto alle maestre ci sono sempre alcune mamme che vengono ad imparare loro stesse o ad aumentare le conoscenze dei bambini.

Le attività spaziano a trecentosessanta gradi: chi fa rivivere gli oggetti usati e chi fa l'agricoltore coltivando e ripulendo il grande giardino che circonda la scuola, chi fa teatro e chi fa il calendario dell'anno (sempre diverso, su temi che i bambini approfondiscono, rappresentano con disegni, reinventano con giochi e indovinelli), chi impara punto croce e chi lavora la lana ai ferri, chi impara a giocare a scacchi e chi semplicemente impara a... giocare (per i più piccoli).

Proprio in questi giorni, nella scuola è allestito il **mercatino di Natale**. Per la verità un po' spoglio perchè ormai "saccheggiato": «Avevano decine di palle create dagli alunni più piccoli che sono andate a ruba. Ci sono poi sacchetti originali abbelliti con legnetti, pigne e bacche raccolte nel nostro giardino, ci sono i vasi che abbiamo rivitalizzato. Ci sono bicchieri riciclati come portacandele, e piccoli sottovasi portacandele.

Per conoscere nuove tecniche e avere qualche suggerimento, le maestre sono visitatrici affezionate **dell'Hobby Show**, il salone della creatività che si svolge due volte all'anno in Fiera ad Assago.

I proventi delle vendite vengono reinvestiti per acquistare i materiali occorrenti per fare gli altri lavori. Diversamente da altre scuole che investono i ricavi dei mercatini per acquistare materiale didattico, alla Medea l'associazione genitori sostiene direttamente i costi della fotocopiatrice, la voce più dolente per tutti gli istituti primari: «In questa scuola abbiamo bisogno di tanti materiali diversi per i nostri laboratori. Siamo noi che teniamo pulito e ordinato il giardino, seguendo le piante e le tante fioriere dislocate. Siamo noi che abbiamo dipinto i murales sulla facciata esterna e abbiamo colorato la cancellata di viola con le margherite. Siamo noi, inoltre, che faremo alcuni pannelli da collocare lungo la scalinata: ci stiamo già lavorando in collaborazione con i ragazzi del liceo artistico».

La società del consumismo non trova casa alla scuola Medea dove il motto è "riciclare", per maestre, alunni, mamme e papà.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it